



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 DEL 19 aprile 2016

OGGETTO: Relazione sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate: approvazione.

L'anno **duemilasedici** il giorno **diciannove** del mese di **aprile** alle ore **18:15** nella sala consiliare presso la Sede Municipale, a seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio in data 13.04.2016 n. 6073, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il sig. **Silvio Oliva** in qualità di Presidente del Consiglio.

E' assente il Sindaco, sig. **Cosimo Annunziata**.

Dei consiglieri comunali sono **presenti n. 13**, come segue:

N.	NOME E COGNOME		PRESENZA	N.	NOME E COGNOME		PRESENZA
1	COLOMBA	FARINA	Si	9	RACHELE	PERRETTA	Si
2	FRANCESCA	BARRETTA	Si	10	SILVIO	OLIVA	Si
3	RAFFAELE	BELVEDERE	Si	11	JESSICA	IANNONE	Si
4	ANDREA	OLIVA	Si	12	ANDREA	ANNUNZIATA	Si
5	AURELIO	CALENDA	Si	13	VINCENZO	MARRAZZO	No
6	MARCO	IAQUINANDI	No	14	PASQUALINA	FORSELLINO	Si
7	TERESA	PALMA	Si	15	FILOMENA	FALLO	Si
8	FRANCESCO	CARRATURO	No	16	ANGELA MARIA	CALABRESE	Si

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a, del D. Lgs. 267/2000) il Segretario generale Paola Pucci.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita i presenti a deliberare sulla proposta di cui all'oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto che alle ore 18:20 è entrato il consigliere Marco Iaquinandi, presenti in numero di 14;

Uditi gli interventi che sono integralmente riportati nel verbale di seduta che per l'argomento in discussione viene allegato al presente atto;

Vista la proposta di deliberazione allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso sulla proposta suddetta dal Responsabile del settore interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000, del pari allegato;

Con la seguente votazione: presenti e votanti n. 14, assenti n. 3 (Cosimo Annunziata, Carraturo, Marrazzo), voti favorevoli n. 10, astenuti n. 4 (Andrea Annunziata, Forsellino, Fallo, Calabrese),

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione allegata alla presente.

Con separata votazione palese, dallo stesso esito, dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 267/2000.



ALBO ON-LINE
N° 544
GIOVANNI PALMA



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

Provincia di Salerno

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N.8 DEL 05-04-2016

Oggetto: Relazione sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate: approvazione.

IL SINDACO

VISTI:

- l'art. 1, comma 611, della legge 23.12.2014, n. 190, con il quale il legislatore ha imposto agli enti locali di avviare un processo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie al fine di conseguire, entro il 31.12.2015, una riduzione delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, attraverso i seguenti criteri:
 - eliminazione, mediante liquidazioni o cessioni, di società e di partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
 - soppressione di società composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - attraverso operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenimento dei costi di funzionamento degli organi amministrativi e di controllo, mediante una riorganizzazione o una riduzione delle relative remunerazioni;
- l'art. 1, comma 612, della legge 23.12.2014, n. 190, con il quale il legislatore ha disposto quanto segue:
 - che sindaci definissero e approvassero, entro il 31.03.2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, con il dettaglio delle modalità e dei tempi di attuazione, dei risparmi da conseguire, allegando al piano una relazione tecnica;
 - l'invio del piano di razionalizzazione approvato alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - la pubblicazione del piano operativo di razionalizzazione sul sito istituzionale dell'ente;
 - l'onere per sindaci di predisporre entro il 31.03.2016 una relazione sui risultati conseguiti;
 - la trasmissione della relazione a consuntivo alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
 - la pubblicazione della relazione a consuntivo sul sito istituzionale dell'ente;

RILEVATO che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 16.07.2015 su proposta della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 38 del 31.03.2015 è stato approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate* dell'Ente, predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il Comune, con il quale si prevedeva di mantenere tutte le partecipazioni nelle società ivi elencate, per le motivazioni distintamente indicate per ciascuna di esse, fatta eccezione per la posizione PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO S.p.A., determinandosi come segue: *"Considerato che la società nel 2013 e nel 2014 non ha operato, che nel 2010 e 2011 ha avuto perdite significative e che al 31.12.2015 è fissata la scadenza naturale di detta società, in detta data automaticamente verrà meno la partecipazione dell'Ente. Resta ben inteso che nel caso di*

proroga dell'attività sociale è intenzione di questa Amministrazione dismettere comunque la quota di Partecipazione”;

ACQUISITA la relazione in merito ai risultati conseguiti sulla base di quanto disposto dal suddetto Piano, dalla quale si evince che la suddetta società non è cessata al 31.12.2015, che è in atto un procedimento di proroga delle attività societarie in quanto la stessa si configura come potenziale beneficiaria di finanziamenti comprensoriali da parte della Regione Campania, per cui emerge l'opportunità di mantenere la quota di partecipazione di questo Ente nel Patto Territoriale, almeno fino a nuovi sviluppi;

ATTESO che con riferimento alla società AGRO INVEST SPA, inoltre, occorre prendere atto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria dei soci, di cui al Verbale del 14 ottobre 2015, redatto dal dott. Francesco Coppa Notaio in Scafati, Numero 20866 del Repertorio – Numero 12719 della Raccolta. Nella detta adunanza è stata approvata l'integrale rielaborazione dello statuto sociale per adeguarlo alle future prospettive societarie, disponendosi in particolare:

- la modifica della denominazione in “Agenzia per lo sviluppo del Sistema Territoriale della Valle del Sarno”;
- il trasferimento della sede nel Comune di Nocera Inferiore alla via Libroia, n. 46;
- l'ampliamento dell'oggetto sociale attribuendo tra l'altro alla stessa - quale società senza finalità lucrative - la qualità di Società di Trasformazione Urbana (STU) ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 36 della L.R.C. 16/2004;
- la dichiarazione espressa che la società medesima, svolgendo la propria attività esclusivamente a beneficio delle Amministrazioni Pubbliche Socie possa essere destinataria della normativa dell' in House Providing”;
- la modifica della composizione societaria prevedendosi che della società possono fare parte esclusivamente Amministrazioni Pubbliche;
- la modifica della composizione e del funzionamento degli organi collegiali.

CONSIDERATO che con l'art. 18 della L. 07.08.2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, il Parlamento ha delegato il Governo a intervenire sulla disciplina delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e di garantire la tutela e promozione del fondamentale principio della concorrenza, per cui occorre rinviare all'emanazione di tale decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, una nuova valutazione sulle partecipazioni societarie di questo Ente;

RITENUTO dover prendere atto delle riferite risultanze e, per l'effetto, modificare corrispondentemente il Piano come sopra approvato atteso che “è rimesso all'ente l'accertamento della concreta sussistenza dei presupposti che legittimerebbero il mantenimento della partecipazione societaria in argomento” (deliberazione del 12.1.2016, n. 4, della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna), nelle more del rifinanziamento del Patto, approvando la relazione allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, fermo restando che, a seguito dell'approvazione del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, questo Ente attenderà a una nuova valutazione sulle proprie partecipazioni societarie;

PROPONE

Di approvare le premesse e la narrativa, quali parti integranti e sostanziale del dispositivo;

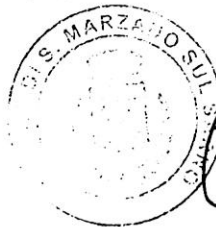
Di modificare il *Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate*, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 16/2015, conservando le quote possedute dall'Ente nella società Patto Territoriale S.p.A., per le motivazioni in premessa riferite, giusta relazione allegata alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, nelle more del rifinanziamento del Patto, fermo restando che, a seguito dell'approvazione del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, questo Ente attenderà a una nuova valutazione in merito alle proprie partecipazioni societarie;

Di approvare e fare propria la Relazione sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate, come in allegato riportata;

Di trasmettere alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Campania, ad avvenuta approvazione, la presente modifica del Piano unitamente all'allegata Relazione;

Di pubblicare, ad avvenuta approvazione, la modifica del Piano e la Relazione sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione del piano di razionalizzazione delle società partecipate nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale del Comune;

Di dichiarare la deliberazione di approvazione della presente proposta immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000.



Il Sindaco
Cosimo Annunziata



COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

**Relazione attuazione Piano di razionalizzazione delle
società partecipate approvato con deliberazione
consiliare n. 14/2015**
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)


ALBO ON-LINE
N° **544**
GIOVANNI PALMA
29 APR. 2016

I – Introduzione generale

1. Premessa

L'art. 1, comma 611, della L. 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Esso indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano operativo e rendicontazione

L'art. 1, comma 612, della L.n. 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione, ai sensi del D.lgs. 33/2013, e, quindi, è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti, da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La legge surrichiamata individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E' di tutta evidenza che l'organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale, giusta previsione dell'art. 42, comma 2, lett.e), del TUEL che gli conferisce la competenza esclusiva in materia di *“partecipazione dell'ente locale a Società di capitali”*.

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

3. Attuazione

Il piano operativo come sopra approvato dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

L'art. 1, comma 613, della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*. Il comma 614 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013, in materia di

mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Finalità istituzionali

La L. n.190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dall'art. 3, commi 27-29, della L. n. 244/2007, recanti il divieto generale di "costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società".

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 16.07.2015 su proposta della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 38 del 31.03.2015, è stato approvato il Piano in oggetto, con il quale sono state individuate le seguenti partecipazioni **societarie dirette e indirette** dell'ente:

Codice fiscale	Denominazione Organismo	Forma giuridica	Stato	Tipo partecipazione	Quota % di partecipazione dell'ente locale o dell'O.P. di primo livello	Attività prevalente svolta per l'ente
0017084065601	CSTP AZIENDA DELLA MOBILITA' S.P.A. IN FORMA ABBREVIATA CSTP S.P.A. IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA	Società per azioni	in liquidazione	Diretta	0,83	NESSUNA
0347040065001	AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DELLA VALLE DEL SARNO PATTO DELL'AGRO SOCIETA' PER AZIONI	Società per azioni	in attività	Diretta	2,92	NESSUNA
0352782065201	METANAUTO SERVICE S.R.L.	Società a responsabilità limitata	in attività	Indiretta	40,00	NESSUNA
0359746065201	AGRO INVEST - S.P.A. -	Società per azioni	in attività	Diretta	2,99	NESSUNA
0381820065501	SOCIETA' UNIPERSONALE A R.L. AGROCCUPAZIONE	Società a responsabilità limitata	in attività	Indiretta	100,00	NESSUNA
0395471065701	ANS RICERCA E INNOVAZIONE SRL SOCIETA' UNIPERSONALE	Società a responsabilità limitata	in attività	Indiretta	100,00	NESSUNA

Il competente organo determinava di mantenere tutte le partecipazioni nelle società sopraelencate, per le motivazioni distintamente formulate in relazione a ciascuna di esse, fatta eccezione per la posizione PATTO TERRITORIALE DELL'AGRO S.p.A., C.F. 03470400650, che di seguito si riassume:

Capitale Sociale: € 1.132.687,50
Partecipazione: 2,92%
Costituzione: 30.04.2001- Durata: 31.12.2015
Onere complessivo sostenuto da parte del Comune nell'anno 2013 : 17.884
Numero complessivo dei rappresentanti del Comune negli organi di governo e trattamento economico : (nessuno)
Incarichi di amministratore della partecipata e trattamento economico: Consiglio di Amministrazione – Compensi C.d.A. euro 7.898,00 (fonte: comunicazione 2013).

La Società ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo socio – economico dell'Agro Nocerino Sarnese, relativamente ai territori dei Comuni di Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Angri, Sant'Egidio del Monte Albino, San Valentino Torio, Castel S. Giorgio, Roccapiemonte, Scafati, Sarno, San Marzano sul Sarno, Siano e Corbara, ai sensi dell'art. 2, comma 203, della L. 23.12.1996, n. 662, della delibera CIPE del 21.3.1997, del protocollo d'intesa sottoscritto tra il CNEL e la Regione Campania il 30 gennaio 1997.

Essa opera per il perseguimento della strategia aziendale di Agenzia Locale di Sviluppo orientata a facilitare lo sviluppo locale e a porsi come luogo naturale di convergenza delle istanze delle amministrazioni locali, al fine di promuovere, all'interno del network delle relazioni create, la competitività e lo sviluppo sostenibile della Valle del Sarno.

L'amministrazione comunale si determinava, dunque, in conformità di quanto segue: 'Considerato che la società nel 2013 e nel 2014 non ha operato, che nel 2010 e 2011 ha avuto perdite significative e che al 31.12.2015 è fissata la scadenza naturale di detta società, in detta data automaticamente verrà meno la partecipazione dell'Ente. Resta ben inteso che nel caso di proroga dell'attività sociale è intenzione di questa Amministrazione dismettere comunque la quota di Partecipazione.'

L'art. 18 della L. 07.08.2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, con il quale il Parlamento ha delegato il Governo a intervenire sulla disciplina delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e di garantire la tutela e promozione del fondamentale principio della concorrenza, rendendo, in ogni caso, necessario rinviare all'emanazione di tale decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica una nuova valutazione sulle partecipazioni societarie di questo Ente.

Nelle more, allo scopo di verificare lo stato di attuazione di quanto programmato con il Piano di razionalizzazione in merito alla sopra riportata partecipazione societaria, in particolare, avuto riguardo all'accertamento della effettiva cessazione delle attività sociali alla scadenza naturale del 31.12.2015, sono stati interpellati i competenti uffici del Patto Territoriale, ottenendo la documentazione relativa all'approvazione del bilancio di esercizio 2014.

Dalla relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2014, ultimo bilancio approvato, datata 26.3.2015, emerge un risultato negativo pari a € 165.104,00 che, unitamente alle perdite degli esercizi precedenti, determina le condizioni di cui all'art. 2446 c.c.(Riduzione del capitale per perdite), con precisazione che 'la società al 31.12.2015 andrà in liquidazione in assenza di proroga deliberata dall'assemblea straordinaria'.

Inoltre, in data 30.03.2016, è stata acquisita la seguente relazione in merito al prosieguo delle attività:

*" Gli azionisti della Patto dell'Agro Spa, nell' assemblea straordinaria dell' 11 marzo 2016, con all'odg:
1. Proroga della durata dell'Agenzia Locale di Sviluppo della Valle del Sarno Patto dell'Agro Spa;*

2. *Eventuali provvedimenti ai sensi dell'art. 19° dello statuto sociale hanno deliberato di non assumere alcuna decisione in merito all'argomento posto all'ordine del giorno e di rinviare la decisione a data da destinarsi.*

La deliberazione è stata assunta su proposta del Presidente della Provincia, che dichiarandosi portavoce del Governatore della Regione, ha espresso la necessità di un incontro con i sindaci della Valle del Sarno al fine di valutare l'opportunità e la fattibilità dei progetti che gli stessi hanno per la zona, riportando che il Governatore è interessato all'area in questione ed è disposto a stanziare la somma di Euro 10.000.000,00 in attività immediatamente eseguibili, ma preventivamente esaminate con gli amministratori locali.

L'interesse del Governatore per la società e per l'intera zona della Valle del Sarno, è stato ribadito anche dal delegato della Regione Campania, signor Luca Cascone, il quale ritiene sia necessario più tempo e un'analisi più approfondita della situazione e, pertanto, anch'egli ha chiesto all'assemblea di rinviare la decisione all'ordine del giorno. Domani il notaio consegnerà la copia dell'atto."

Con la deliberazione del 12 gennaio 2016, n. 4, la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti dell'Emilia-Romagna ha risposto a un quesito posto dal presidente della Provincia di Piacenza circa la possibilità di modificare il piano di razionalizzazione delle società partecipate già approvato, limitatamente alla conservazione di una partecipazione azionaria, ribadendo che "in assenza di specifiche indicazioni da parte del legislatore statale," si può ritenere "che il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie possa essere aggiornato a fronte di normative sopravvenute che modifichino le competenze dell'ente; ciò allo scopo di meglio contestualizzarlo." Inoltre, che, comunque, "è rimesso all'ente l'accertamento della concreta sussistenza dei presupposti che legittimerebbero il mantenimento della partecipazione societaria in argomento", per cui l'ente locale deve poter dimostrare, giustificare e sostenere in modo adeguato (e convincente) "l'indispensabilità" della partecipazione societaria al perseguimento delle finalità istituzionali, non bastando la sopravvenienza di una norma che modifica la competenza dell'ente locale a considerare legittima la partecipazione societaria. Ciò in coerenza con l'orientamento contenuto nelle bozze dei decreti legislativi attuativi della "riforma Madia", nei quali, non soltanto viene confermata la piena legittimità degli enti locali a costituire/mantenere/partecipare a organismi strumentali (societari e non), ma viene anche ribadita la necessità che le scelte siano qualitativamente ponderate e adeguatamente motivate.

In conformità di quanto sopra, nel caso di specie, occorre conservare la sia pur minima partecipazione (2,92%) di questo Ente, a modifica parziale del Piano di razionalizzazione come sopra approvato, in presenza dei presupposti che legittimano il mantenimento della partecipazione societaria nelle more del rifinanziamento delle attività in favore del comprensorio di riferimento. Tali risorse consentiranno, infatti, ove effettivamente ottenute, di contribuire in modo sostanziale allo sviluppo dell'Agro e, quindi, del territorio comunale e della popolazione, in linea con le finalità istituzionali dell'Ente.

Quanto sopra, in ogni caso, sempre che l'Assemblea Straordinaria dei soci non intenda assumere diverse determinazioni in merito alla proroga della durata della società, già in scadenza al 31.12.2015, e fermo restando che, a seguito dell'approvazione del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, questo Ente dovrà essere chiamato a una nuova valutazione in merito a tutte le proprie partecipazioni societarie.

Con riferimento alla società AGRO INVEST SPA, inoltre, occorre prendere atto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Straordinaria dei soci, di cui al Verbale del 14 ottobre 2015, redatto dal dott. Francesco Coppa Notaio in Scafati, Numero 20866 del Repertorio – Numero 12719 della Raccolta. Nella detta adunanza è stata approvata l'integrale rielaborazione dello statuto sociale per adeguarlo alle future prospettive societarie, disponendosi in particolare:

- la modifica della denominazione in "Agenzia per lo sviluppo del Sistema Territoriale della Valle del Sarno";
- il trasferimento della sede nel Comune di Nocera Inferiore alla via Libroia, n. 46;

- l'ampliamento dell'oggetto sociale attribuendo tra l'altro alla stessa - quale società senza finalità lucrative - la qualità di Società di Trasformazione Urbana (STU) ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 36 della L.R.C. 16/2004;
- la dichiarazione espressa che la società medesima, svolgendo la propria attività esclusivamente a beneficio delle Amministrazioni Pubbliche Socie possa essere destinataria della normativa dell' *in House Providing*;
- la modifica della composizione societaria prevedendosi che della società possono fare parte esclusivamente Amministrazioni Pubbliche;
- la modifica della composizione e del funzionamento degli organi collegiali.



Il Sindaco
Cosimo Annunziata

Comune di San Marzano sul Sarno

Proposta di deliberazione n. 8 del 05-04-2016

Oggetto: Relazione sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate: approvazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il sottoscritto FRANCESCO BARRETTA, nella sua qualità di Responsabile del Settore Affari Generali, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere in ordine alla regolarità tecnica. *FAVOREVOLE*

San Marzano sul Sarno, li *21/04/2016*



Responsabile del Settore
FRANCESCO BARRETTA

Barretta

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il sottoscritto dott. Giuseppe Bonino, nella sua qualità di Responsabile Finanziario, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n.267 del 18.08.2000, esprime il proprio parere in ordine alla regolarità contabile. *FAVOREVOLE*

San Marzano sul Sarno, li *21/4/16*



Responsabile del Settore
GIUSEPPE BONINO

Bonino

SESTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

RELAZIONE SUI RISULTATI CONSEGUITI ATTRAVERSO L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE: APPROVAZIONE.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Relaziona l'assessore Farina.

CONSIGLIERA COLOMBA FARINA: Si premette che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 16.07.2015, su proposta della Giunta Comunale di cui alla deliberazione n. 38 del 31.03.2015, è stato approvato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dell'Ente, con il quale si prevedeva di mantenere tutte le partecipazioni nelle società ivi elencate, per le motivazioni distintamente indicate per ciascuna di esse, fatta eccezione per la posizione Patto Territoriale dell'Agro S.P.A., determinandosi come segue: "Considerato che la società nel 2013 e nel 2014 non ha operato, che nel 2010 e 2011 ha avuto perdite significative e che al 31.12.2015 è fissata la scadenza naturale di detta società, in detta data automaticamente verrà meno la partecipazione dell'Ente. Resta ben inteso che nel caso di proroga dell'attività sociale è intenzione dell'Amministrazione dismettere comunque la quota di partecipazione". Dalla relazione in merito ai risultati conseguiti sulla base di quanto disposto dal suddetto Piano, si evince che la suddetta società non è cessata al 31.12.2015, che è in atto un procedimento di proroga delle attività societarie in quanto la stessa si configura come potenziale beneficiaria di finanziamenti comprensoriali da parte della Regione Campania, per cui emerge l'opportunità di mantenere la quota di partecipazione di questo ente nel Patto Territoriale, almeno fino a nuovi sviluppi. Poiché con l'art. 18 della legge del 07.08.2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni, il Parlamento ha delegato il Governo a intervenire sulla disciplina delle partecipazioni delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare la chiarezza delle regole, la semplificazione normativa e di garantire la tutela e promozione del fondamentale principio della concorrenza, si ritiene di rinviare all'emanazione di tale decreto legislativo recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, una nuova valutazione sulle partecipazioni societarie di questo ente. Quindi, sulla base di queste argomentazioni, propongo di votare e approvare la modifica al Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, approvato con propria deliberazione n. 8/2015, conservando le quote possedute dall'ente nella società Patto Territoriale S.p.A., giusta relazione allegata alla presente proposta, nelle more del rifinanziamento del Patto, fermo restando che, a seguito dell'approvazione del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, questo ente attenderà a una nuova valutazione in

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

merito alle proprie partecipazioni societarie. Propongo altresì di approvare e fare propria la Relazione sui risultati conseguiti attraverso l'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società partecipate, dando atto che la presente modifica del Piano unitamente all'allegata Relazione saranno trasmesse alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Campania. Grazie.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Interventi? Consigliere Annunziata.

CONSIGLIERE ANDREA ANNUNZIATA: Vorrei chiedere la cortesia, per completezza di delibera. Nella delibera n. 14 del 16 luglio 2015, credo che sia stata richiamata, ci fu una relazione molto particolare del Sindaco, si parlava del fallimento, praticamente, della società Patto per l'Agro e quindi, si poneva un particolare accento sulla problematica. C'è questa delibera? Se non c'è, per completezza della documentazione, consigliamo che la mettiate agli atti. Così come credo sia assolutamente importante che agli atti ci sia anche questa nota del Patto dell'Agro inviata al Comune il 5 aprile del 2016. Questa c'è?

CONSIGLIERA COLOMBA FARINA: Considerata la materia molto tecnica, l'ho riassunta. In realtà agli atti c'è sia la delibera numero 14, sia la delibera numero 38, sia la nota.

CONSIGLIERE ANDREA ANNUNZIATA: Lei non l'ha citata nel suo intervento, ma credo che sia importantissima, visto che, sia la Provincia che la Regione, si assumo una grande responsabilità, laddove si dice che gli azionisti della Patto dell'Agro nell'assemblea straordinaria dell'11 marzo 2016 hanno deliberato di non assumere alcuna decisione in merito agli argomenti posti all'ordine del giorno e di rinviare la decisione a data da destinarsi. La deliberazione è stata assunta su proposta del Presidente della Provincia, che dichiarandosi portavoce del Governatore della Regione ha espresso la necessità di un incontro con i Sindaci della Valle del Sarno, al fine di valutare l'opportunità e la fattibilità dei progetti che gli stessi hanno per la zona, riportando che il Governatore è interessato all'area in questione ed è disposto a stanziare la somma di euro 10 milioni in attività immediatamente eseguibili, ma preventivamente esaminate con gli amministratori locali. Dobbiamo capire se c'è stato qualcosa in ordine all'argomento, oppure c'è qualche iniziativa che potrebbe anche assumere il comune di San Marzano. Una volta tanto possiamo anche essere noi apripista su tanti argomenti. L'interesse del Governatore per la società e per l'intera zona della Valle del Sarno è stato ribadito anche dal delegato della Regione Campania, il signor Luca Cascone, consigliere regionale, il quale ritiene che sia necessario più

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO
PROVINCIA DI SALERNO

tempo e un'analisi più approfondita per la situazione. Pertanto, anche egli ha chiesto all'assemblea di rinviare la decisione all'ordine del giorno. Finisco con il dire solamente una cosa: voi sapete che Cascone è delegato, sapete tutti che stiamo ragionando in un periodo storico importantissimo: i fondi PON europei, tanto per intenderci, prevedono 200 miliardi di euro per l'Europa. Per cui, il Governatore parla di 10 milioni come un acceleratore, perché si possano investire soldi in progetti e avere soldi in maniera più consistente, e anche su questo il comune di San Marzano dovrebbe essere più presente. A Nocera Inferiore ci sono state ben due riunioni dove si è parlato di progetti di aree, perché i PON riguardano i trasporti, logistica, innovazione tecnologica. In questa cornice noi dovremmo inserirci come Comune, dove dobbiamo prevedere agricoltura, industria, artigianato. Per cui, questo è un argomento importantissimo che non deve andare in archivio e non si deve abbandonare.

CONSIGLIERA COLOMBA FARINA: Ci trova concordi. In merito ci stiamo attivando insieme a tanti altri comuni.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Vi sono altri interventi? Allora, passiamo alla votazione.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI: N. 14.

ASSENTI: N. 3 (SINDACO: COSIMO ANNUNZIATA, CONSIGLIERI: FRANCESCO CARRATURO, VINCENZO MARRAZZO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 10.

ASTENUTI: N. 4 (CONSIGLIERI: ANDREA ANNUNZIATA, PASQUALINA FORSELLINO, FILOMENA FALLO, ANGELA MARIA CALABRESE).

LA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E' APPROVATA.

PRESIDENTE SILVIO OLIVA: Grazie, votiamo ora per l'immediata eseguibilità.

SI PROCEDE ALLA VOTAZIONE CON IL SEGUENTE ESITO:

PRESENTI: N. 14.

ASSENTI: N. 3 (SINDACO: COSIMO ANNUNZIATA, CONSIGLIERI: FRANCESCO CARRATURO, VINCENZO MARRAZZO).

VOTI FAVOREVOLI: N. 10.

COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

ASTENUTI: N. 4 (CONSIGLIERI: ANDREA ANNUNZIATA, PASQUALINA FORSELLINO, FILOMENA FALLO, ANGELA MARIA CALABRESE).

L'IMMEDIATA ESEGUIBILITA' DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE E' APPROVATA.



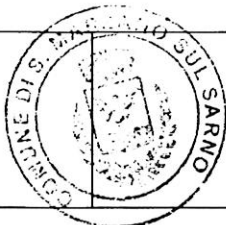
COMUNE DI SAN MARZANO SUL SARNO

PROVINCIA DI SALERNO

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Silvio Oliva
Silvio Oliva



IL SEGRETARIO GENERALE

Paola Pucci
Paola Pucci

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il Responsabile delle pubblicazioni, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

San Marzano sul Sarno, li 29 APR. 2016

Il Pubblicatore on-line
Giovanni Palma
Giovanni Palma

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Il Responsabile del Settore, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, del D. Lgs. N. 267/2000);

San Marzano sul Sarno, li 29 APR. 2016

Il Responsabile del Settore
Francesco Barretta
Francesco Barretta

su relazione del responsabile delle pubblicazioni, che copia della presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 29 APR. 2016 al 14 MAG. 2016 ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, del D. Lgs. N. 267/2000).

San Marzano sul Sarno, li _____

Il Responsabile del Settore
Francesco Barretta

Trasmessa al settore _____ in data _____ per l'esecuzione ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs. N. 267/2000.

San Marzano sul Sarno, li 29 APR. 2016

Per ricevuta



Il Responsabile del Settore
Francesco Barretta
Francesco Barretta